



COPIA

COMUNE DI MANTOVA

SEGRETERIA GENERALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **167** Reg. Deliberazioni

N. 24072/2017 di Prot. G.

OGGETTO: “Variante al Piano delle Regole non comportante nuovo consumo di suolo - controdeduzione delle istanze e presa d’atto degli elaborati di variante per la fase di messa a disposizione nell’ambito della verifica di VAS”

L’anno duemiladiciassette (2017) - addì 27 (ventisette) del mese di luglio ad ore 10:15 nella sala della Giunta Comunale

LA GIUNTA COMUNALE

Si è riunita in seduta ordinaria

Presidente il Sindaco PALAZZI MATTIA

Presenti:

gli Assessori:

BARONCELLI LORENZA
BUVOLI GIOVANNI
MARTINELLI NICOLA
MURARI ANDREA
NEPOTE ADRIANA
PAVESI MARIANNA
REBECCHI IACOPO

Assenti:

gli Assessori:

CAPRINI ANDREA
NOBIS PAOLA

Partecipa il Segretario Generale del Comune DR. AVANZINI GABRIELE.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con D.C.C. n. 60 del 21.11.2012 è stato approvato il vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova, esecutivo dal 02.01.2013;
- con D.G.C. n. 116 del 18 maggio 2017, la Giunta Comunale ha avviato il procedimento per la redazione di una variante al Piano delle Regole e contestuale procedimento ambientale volta a dare risposta alle esigenze di aziende che necessitino variazioni delle destinazioni urbanistiche e che non comportino nuovo consumo di suolo;

DATO ATTO CHE:

- a seguito dell'avviso di avvio del procedimento ed entro il termine del 9 giugno 2017, sono giunte 5 istanze di richiesta di variante (come esplicitate nella relazione tecnica - allegato 1) di cui:
 - una relativa allo stralcio di aree dal perimetro del piano attuativo PA 11 disciplinato nel PGT vigente all'art. D22 "Interventi per i quali è prescritta la preventiva pianificazione attuativa" delle NTA del piano delle Regole e loro classificazione in aree residenziali - ex art. D19 " aree residenziali" (istanza n. 1);
 - due relative a modifiche connesse a progetti volti a garantire prospettive occupazionali per i lavoratori IES presentati nell'ambito dell'accordo siglato il 15 gennaio 2014 presso il Ministero dello Sviluppo Economico e in particolare alla modifica di destinazione d'uso da residenziale a produttiva di un'area già urbanizzata e alla revoca del piano attuativo denominato PA "strada Cipata" con ripristino della destinazione agricola sull'area (istanze n. 2 e 3);
 - una relativa al perimetro di un piano attuativo produttivo già convenzionato PA Dosso del Corso – villaggio Eremo in via dei Toscani, recepito nello strumento urbanistico vigente e afferente ad aziende già insediate, nonché a precisazioni normative (parcheggi pertinenziali e magazzini verticali automatizzati) di carattere generale (istanza n. 4);
 - una relativa alle destinazioni d'uso ammesse nel PA vigente denominato Ex Moietta in località Cittadella con particolare riguardo alla funzione commerciale (istanza n. 5);
- a seguito dell'avviso di avvio del procedimento e successivamente al termine del 9 giugno 2017, sono giunte 2 istanze di richiesta di variante (come da allegato 1) di cui:
 - una relativa modifica di destinazione d'uso da area agricola ad area compatibile con la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti in luogo dell'esistente deposito GPL (istanza n. 6);
 - una relativa all'introduzione di uno specifico punto all'art. D35 che preveda, alla dismissione dell'attività e previa bonifica dei luoghi che l'area prenda la destinazione commerciale (istanza n. 7);

RITENUTO CHE:

- in linea con i disposti della l.r. n. 12/2005 e a garanzia della coerenza della ripermimetrazione con il disegno complessivo della trasformazione territoriale, le richieste di variante afferenti l'eliminazione o l'inclusione di aree in ambiti da assoggettare o assoggettati a pianificazione attuativa vanno verificate nel procedimento di approvazione del singolo piano attuativo. In particolare poi:
 - la richiesta di destinazione d'uso residenziale, ancorché relativa a immobili già esistenti, non comprende tutti gli edifici che sono presenti in una porzione specifica del comparto stesso, frammentando quindi il perimetro del piano

attuativo e non è coerente con gli obiettivi indicati nell'avvio del procedimento (istanza n. 1);

- per l'approvazione del PA Dosso del Corso (Villaggio Eremo) in variante allo strumento urbanistico è già stata presentata istanza a Codesta Amministrazione e pertanto le decisioni in merito verranno assunte nel relativo procedimento (istanza n. 4);
 - la richiesta di modifica delle destinazioni d'uso e/o di perimetrazione del comparto assoggettato al piano attuativo "Ex Moietta" approvato con D.C.C. n. 94 del 04.10.04 interessa un piano ancora in vigore per il quale eventuali modifiche sono da trattare a norma dell'art. 14 della l.r. n. 12/2005 (istanza n. 5). Ciò premesso si precisa che quanto richiesto nella prima parte dell'istanza pare essere già coerente con il piano attuativo approvato,
- la modifica di classificazione d'uso delle aree denominate "Villette les" da aree prevalentemente residenziali – ex art. D19 – ad aree per attività economiche – art. 20 - è coerente con gli obiettivi indicati nell'avvio del procedimento poiché volta alla piena realizzazione del progetto multifactory redatto a seguito dell'accordo istituzionale del 15 gennaio 2014, e non comporta nuovo consumo di suolo (istanza n. 2);
 - la revoca del piano attuativo per servizi "strada Cipata" approvato con d.c.c. n. 49 del 19.05.04 e la classificazione delle aree del comparto non attuato in aree agricole di interazione è coerente con la l.r. n. 31/2014 e smi nonché con i criteri e gli indirizzi per contenere il consumo di suolo individuati dall'integrazione del PTR ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 adottata con d.c.r. n. 1523 del 23 maggio 2017. Essa è inoltre coerente con gli obiettivi indicati nell'avvio del procedimento poiché volta alla piena realizzazione del progetto di produzione del Pellet in località Corte Bassani redatto a seguito dell'accordo istituzionale del 15 gennaio 2014 (istanza n. 3);
 - la puntualizzazione delle modalità di reperimento dei parcheggi pertinenziali di cui al Titolo II Capo II della l.r. n. 12/2005 e di cui all'art. 41 sexies della L. n. 1150/1942 per le attività economiche, nonché la disciplina dei magazzini verticali automatizzati, pur richiesta per uno specifico ambito oggetto di pianificazione attuativa, ha carattere generale ed è pertanto precisata nelle norme generali a garanzia dei principi di sostenibilità ed equità di trattamento (istanza n. 4);
 - la richiesta di modifica di destinazione d'uso da area agricola ad area compatibile con la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti riconosce un insediamento esistente (deposito GPL) non già adibito a distributore di carburante proponendo la possibilità di realizzare funzioni differenti dall'attuale. Tale modifica va verificata con i disposti della l.r. 31/2014 e con le definizioni e gli elementi per la costruzione della carta del consumo di suolo come indicate nella integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014 e smi, nonché con le indicazioni generali che il PGT fornisce per i nuovi distributori di carburante. Poiché la modifica richiesta comporta potenzialmente nuovo consumo di suolo si rinvia la verifica al momento di approvazione della carta del Consumo di suolo di suolo ed a seguito dell'approvazione definitiva del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, oggi adottato con d.c.r. n. 1523 del 23 maggio 2017 (istanza n. 5 fuori termine) ;
 - la destinazione d'uso da assumere in caso di dismissione di un distributore di carburante è da definire in ragione della destinazione d'uso, della sensibilità del sito nonché degli obiettivi di bonifica verificati nel relativo procedimento. Il distributore in oggetto risulta ancora attivo e non è interessato da alcun procedimento di bonifica. Visto ciò, e a garanzia di uniformità di trattamento fra aree classificate in modo univoco, la modifica va eventualmente inquadrata in un atto generale di ricognizione di tutti i distributori indicati come esistenti nel PGT e dei relativi obiettivi di bonifica (istanza n. 6 fuori termine).

RITENUTO PERTANTO di procedere con una proposta di variante che riguardi:

- l'area denominata Villette IES per la quale si propone la modifica di destinazione d'uso da aree prevalentemente residenziali – ex art. D19 – ad aree per attività economiche – art. 20 - come da progetto multifactory.
- l'area interessata dal piano attuativo per servizi denominato "strada Cipata" per il quale si propone la revoca con classificazione delle aree interessate dal piano attuativo non attuato in aree agricole di interazione in continuità con quelle contermini;
- la precisazione, in norma di carattere generale delle modalità di reperimento dei parcheggi pertinenziali di cui al Titolo II Capo II della l.r. n. 12/2005 e di cui all'art. 41 sexies della L. n. 1150/1942 per le attività economiche, nonché la disciplina dei magazzini verticali automatizzati.

DATO ATTO CHE:

- le modifiche di classificazione proposte, interessando in un caso il tessuto urbano consolidato e riportando in un altro caso un'area alla destinazione agricola, non comportano nuovo consumo di suolo e sono pertanto procedibili nella fase di regime transitorio disposto dalla l.r. 31/2014 e smi;
- il Comune redigerà la carta del consumo come da PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 e smi a seguito dell'approvazione di tale strumento verificando in quella fase l'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo come disposta dalla medesima disciplina;

VALUTATO CHE le modifiche introdotte sono oggetto di verifica di assoggettabilità a Vas;

DATO ATTO CHE oltre ad autorità competente e procedente per la VAS, già individuate con D.G.C. n. 116 del 18 maggio 2017, è necessario individuare con atto formale:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

RITENUTO CHE è opportuno indicare i seguenti soggetti da invitare obbligatoriamente alla conferenza di valutazione:

- Soggetti competenti in materia ambientale: Azienda Regionale Protezione Ambiente (ARPA), Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana (ATS), Ente gestore aree protette (Parco Mincio); Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici; Sovrintendenza per i Beni Archeologici; Autorità competente in materia di SIC e ZPS (Provincia e Parco Mincio);
- Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia; Provincia di Mantova; Autorità di Bacino; Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone, Porto Mantovano, Roncoferraro, Unione dei Comuni di San Giorgio e Bigarello, BorgoVirgilio;
- Settori della pubblica amministrazione e/o soggetti gestori e/o concessionari di servizi di pubblica utilità interessati all'iter decisionale: Consorzio di Bonifica Terre del Mincio, TEA (Territorio Energia Ambiente) Spa.

VISTI

- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la legge regionale 12/2005 e s.m.i.;
- la legge regionale 31/2014 e s.m.i.;

- il vigente Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n. 60 del 21.11.2012;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio e dell'Ambiente in ordine alla regolarità tecnica, dando atto che il parere di regolarità contabile non è richiesto in assenza di impegno di spesa e/o di accertamento di entrata;

DELIBERA

di APPROVARE per la fase di messa a disposizione nell'ambito della verifica di VAS, viste e verificate le istanze come sopra indicato, degli elaborati relativi alla variante al Piano delle regole costituiti da:

- relazione tecnica di variante (allegato 1).
- rapporto preliminare (allegato 2);

di INDIVIDUARE i seguenti soggetti da invitare obbligatoriamente alla conferenza di valutazione:

- Soggetti competenti in materia ambientale: Azienda Regionale Protezione Ambiente (ARPA), Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana (ATS), Ente gestore aree protette (Parco Mincio); Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici; Sovrintendenza per i Beni Archeologici; Autorità competente in materia di SIC e ZPS (Provincia e Parco Mincio);
- Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia; Provincia di Mantova; Autorità di Bacino; Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone, Porto Mantovano, Roncoferraro, Unione dei Comuni di San Giorgio e Bigarello, BorgoVirgilio;
- Settori della pubblica amministrazione e/o soggetti gestori e/o concessionari di servizi di pubblica utilità interessati all'iter decisionale: Consorzio di Bonifica Terre del Mincio, TEA (Territorio Energia Ambiente) Spa.

di DARE MANDATO agli uffici affinché siano adottati i provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente atto;

di DARE MANDATO, a garanzia di uniformità di trattamento fra aree classificate in modo univoco, affinché gli uffici predispongano un atto generale di ricognizione de distributori indicati come esistenti nel PGT indicando nello strumento urbanistico le destinazioni d'uso assentibili in caso di dismissione e i relativi obiettivi di bonifica;

AD UNANIMITA' di voti espressi per alzata di mano, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito.

UR/pb



COMUNE DI MANTOVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Giunta Comunale

OGGETTO: Variante al Piano delle Regole non comportante nuovo consumo di suolo - controdeduzione delle istanze e presa d'atto degli elaborati di variante per la fase di messa a disposizione nell'ambito della verifica di VAS

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere FAVOREVOLE .

Mantova, 27/07/2017

Il Responsabile
UR - Gestione del Territorio e dell'Ambiente
MORASCHI GIULIA
(Firmato Digitalmente)

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente
Firmato digitalmente da : Giulia Moraschi (1686990 - InfoCert Firma Qualificata 2).
Data firma: 27/07/2017.

Verbale letto approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to MATTIA PALAZZI

F.to DR. GABRIELE AVANZINI

=====
Per copia conforme ad uso amministrativo

Mantova, li

L'incaricato

=====
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del Servizio di Supporto agli organi elettivi

C E R T I F I C A

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Mantova, li _____

F.to L'incaricato al Servizio

=====
Mantova, li

Divenuta esecutiva per decorso del termine di dieci giorni dal primo di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale avvenuto il _____ senza opposizioni.

L'incaricato
=====